

Michele Nigro

# 11 haiku

per 11 scatti



raccolta prima

nugae 2.0

1<sup>a</sup> edizione – novembre 2023

## Premessa

In realtà il titolo sarebbe dovuto essere “11 scatti per 11 haiku” perché le fotografie utilizzate in questa pubblicazione arrivano dopo la stesura degli haiku. Ma l’haiku ha bisogno di immagini? No, è esso stesso – in perfetta solitudine – immagine dell’attimo, del *non detto* che si annida negli angoli delle 17 sillabe. Un’isoletta di poche lettere nel mare di vuoto tutt’intorno che vuoto non è mai; disciplina contro l’ipertrofia dell’ego che vorrebbe dire e scrivere di più.

Anche la fotografia è sintesi dell’istante: la parola *scatto* bene esprime la fulmineità del momento che mai più tornerà; come l’haiku anche una foto può racchiudere un mondo, una storia, un’emozione che vanno al di là delle poche parole adoperate o del gesto cristallizzato. Forse anche la fotografia non ha bisogno dell’haiku. Eppure ho deciso ugualmente di fare incontrare questi due “strumenti di ricerca”.

Il *non detto*, a volte, è più potente di una descrizione meticolosa: come l’onda di Hokusai, ci travolge ancor prima di travolgerci; quello che l’haiku non dice è una sobria tempesta nella mente del lettore.

*Michele Nigro*

Alle care presenze  
che ogni giorno mi sfiorano con il loro *non detto*

“Pioggia di primo inverno:  
sarò forse chiamato anch’io  
viaggiatore.”

(Matsuo Bashō)

**in cerca di te**

**due colombi di sera,**

**ma trovano me**





è dal sacrario  
che i volti estinti  
fuggono l'Ade





**bulbo di fiore**

**nel buio della terra**

**sogni la luce**





storni nel cielo,  
vortici di lacrime  
sulla tua città





è senza vento

la bandiera del Tibet,

non c'è *dharma*





autunno freddo,  
si rifugia un grillo  
dal mio fornaio





ancora sfioro

le annurche nel cesto,

ti aspettano





**cacti di città**

**fruttano solo odio,**

**proprio come me**





la forte pioggia  
riscrive gli intenti  
all'imbrunire





da un traliccio

lo stridio di un falco,

muezzin di città





girovagare

tra vite anonime,

cerco il mio dio





**Michele Nigro**, nato nel 1971 in provincia di Napoli, vive a Battipaglia (Sa) dal 1978. Si diletta nella scrittura di racconti, poesie, brevi saggi, articoli per giornali e riviste. Ha diretto la rivista letteraria “*Nugae - scritti autografi*” fino al 2009. Ha partecipato in passato a numerosi concorsi letterari ed è presente con suoi scritti in antologie e periodici. Nel 2016 è uscita la sua prima raccolta poetica - che ama definire “raccolta di formazione” - intitolata “*Nessuno nasce pulito*” (edizioni nugae 2.0). Ha pubblicato “*Esperimenti*”, raccolta di racconti; il mini-saggio “*La bistecca di Matrix*”; nel 2013 la prima edizione del racconto lungo “*Call Center*”, nel 2018 la seconda edizione “*Call Center - reloaded*” e la raccolta “*Poesie minori. Pensieri minimi*”. Nel 2019, per i tipi delle Edizioni Kolibrus, viene pubblicata la raccolta di poesie intitolata “*Pomeriggi perduti*” (collana di poesia italiana contemporanea “Chiara”), che è anche il nome del suo [blog](#). È del 2020 il volume 2 della raccolta “*Poesie minori. Pensieri minimi*”; nel 2021 la terza e ultima silloge dei *materiali di risulta*, diventati nel frattempo, in linea con il precedente prodotto, “*Poesie sospese*” distribuite gratuitamente sull'home page del blog “Pomeriggi perduti”. Alcune sue poesie sono state tradotte in portoghese, inglese e spagnolo.

Per contattare l'Autore:

[mikevelox@alice.it](mailto:mikevelox@alice.it)



Blog:

<https://pomeriggiperduti.home.blog>

Social:

<https://www.facebook.com/michele.nigro.10>

<https://twitter.com/MicheleNigro>

[https://www.instagram.com/michele\\_nigro71](https://www.instagram.com/michele_nigro71)

YouTube:

<https://www.youtube.com/@NigerMike71/videos>

<https://www.youtube.com/@dialoghidabar6797/videos>

**In copertina:**

Hokusai, *La grande onda di Kanagawa*, 1830-31

[\(FONTE\)](#)

Tutte le immagini interne sono di Michele Nigro (©2023), tranne quelle a pag. 5, 14 e 20 che provengono dal web.